



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1977 del 16/11/2023

Oggetto: PATTO PER IL SUD: ME_22494 Alcara Li Fusi (Me) "Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò" - Importo globale € 1.920.000,00 - Codice Rendis 19IR772/G1 – Codice Caronte SI_1_22494 - Codice CUP J23H19000700001- CIG 81435172D2 – CIG Contratto aggiuntivo 9465777E47.

Presa d'atto perizia di variante n. 2 nonché assestamento finale – Approvazione quadro economico - Disimpegno somme

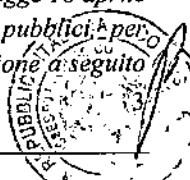
IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018



	<i>bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” art. 1, comma 512 che prevede “Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;</i>
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
Visto	il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
Vista	la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 <i>“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014-2020”</i> ;
Vista	la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante <i>“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”</i> , con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
Visto	l’accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 <i>“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”</i> , con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati <i>“Patti per il Sud”</i> ;
Vista	la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante <i>“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Rivedizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”</i> , con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
Vista	la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante <i>“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”</i> ;
Vista	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di <i>“Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”</i> , unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege 164/2014* – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito “*Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’*”;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017*”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “*Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.*” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019*”;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti*”;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito*



	<i>di eventi sismici”</i> (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la “Semplificazioni in materia di contratti pubblici” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “decreto semplificazioni bis”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
Visto	il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;
Considerato	che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”
Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
Considerato	che il progetto denominato ME_22494 Alcara Li Fusi (Me) “Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò” - Codice Caronte SI_1_22494 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 08/08/2019 concernente “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”;
Visto	il decreto n.1714 del 26/11/2019 con cui, nell’ambito dei lavori relativi al progetto identificato con codice ME_22494 Alcara Li Fusi (Me) “Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò”, l’Ing. Basilio Sanseverino,

- in atto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, già nominato con Determina Dirigenziale n.838 del 26/11/2019, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissoriale n.1876 del 13 dicembre 2019 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo con il relativo quadro economico, finanziando, pertanto, l'importo complessivo di € 1.920.000,00;
- Visto** il Decreto n. 1879 del 13 dicembre 2019 2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato costituito l'Ufficio di Direzione Lavori, composto da funzionari in servizio presso l'ente Città metropolitana di Messina, come di seguito riportato:
- Ing. Rosario Bonanno nominato Direttore dei lavori;
 - Dott. Biagio Privitera – Direttore Operativo;
 - Geom. Antonio Letizia – Assistente alla D.L. e CSE;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1011 del 10/06/2020, con cui, nell'ambito dell'intervento individuato con codice **ME_22494 Alcara Li Fusi (Me)** "Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò" - Codice Caronte SI_1_22494, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei Lavori in favore dell'operatore economico Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Soc. Coop (consorziata designata per l'esecuzione dei lavori Ottomarzolavori soc. cooperativa), in ragione del un ribasso percentuale del 28,8655% offerto dal suddetto operatore, per un importo di € 854.076,36 al netto dell'I.V.A., di cui € 832.269,45 per lavori ed € 21.806,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- Visto** il contratto per l'affidamento dell'appalto dei Lavori in oggetto, sottoscritto in Palermo in data 19 ottobre 2020 rep. n. 413/2020, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Soc. Coop, registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 26289- serie 1T;
- Visto** il Decreto n. 117 del 19 gennaio 2021 con il quale, è stato approvato il contratto di cui sopra e, conseguentemente, a seguito del ribasso d'asta, è stato rimodulato il quadro economico, per un importo complessivo pari ad € 1.492.975,94, ed al contempo, in considerazione degli importi già impegnati nella fase precedente la stipula del contratto, pari complessivamente a € 6.034,61, è stata impegnata la somma complessiva di € 1.486.941,33;
- Visto** il Decreto n. 572 del 05/04/2022 con cui, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice **ME_22494 Alcara Li Fusi (Me)** "Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò" - Codice Caronte SI_1_22494 nelle more della stipula del contratto aggiuntivo e del conseguente impegno delle somme, si è disposta l'approvazione della perizia di variante e suppletiva, redatta dal direttore dei lavori e approvata dal RUP, ai sensi dell'art.106 comma 1 lett. c) punti 1 e 2 del D. Lgs 18 aprile 2016 n° 50 e ss.mm.ii approvando, contestualmente, il quadro economico per un importo complessivo pari ad € 1.578.276,54;
- Visto** il verbale di consegna dei Lavori redatto dal D.L. in data 21/04/2022 firmato dal RUP e dalla ditta appaltatrice, trasmesso con pec del 22/04/2022, acquisito agli atti in parti data con prot. n. 5318, con il quale, in considerazione dei n. 211 giorni naturali e consecutivi stabiliti nel contratto d'appalto, è stata fissata quale data di ultimazione dei lavori il 18/11/2022;
- Visto** il decreto n. 1617 del 26/10/2022 con il quale, tra l'altro, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è approvato un nuovo quadro economico, rimodulato d'ufficio, per un importo complessivo pari ad € 1.744.963,30, impegnando, al contempo, l'importo di € 166.686,76;
- Visto** il decreto n. 1810 del 25/11/2022 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è approvato un nuovo quadro economico, rimodulato dal RUP al fine di non impegnare somme afferenti all'emergenza COVID oggi non più prorogata, per un importo complessivo pari ad € 1.539.610,00;
- Visto** l'atto aggiuntivo al sopracitato contratto, sottoscritto in Palermo in data 01/12/2022, rep. n. 866/2022, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Soc. Coop (consorziata designata per l'esecuzione dei lavori Ottomarzolavori soc.



	cooperativa), registrato in pari data presso l’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 40276 - serie 1T;
Visto	il decreto n. 1917 del 14/12/2022 con cui, nell’ambito dell’intervento in oggetto, è stato approvato il contratto aggiuntivo di cui sopra e, conseguentemente, è stato rimodulato il quadro economico dell’intervento per un importo complessivo pari ad € 1.706.296,76 e, al contempo, tenuto conto dell’importo complessivo di € 1.659.662,70 già impegnato con il decreto n. 117 del 19 gennaio 2021 e il decreto n. 1617 del 26/10/2022, è stata impegnata l’ulteriore somma di € 46.634,06;
Vista	la nota del 15/07/2023, acquisita agli atti in data 17/07/2023 con prot. n. 9885, con la quale il RUP ha trasmesso:
	<ul style="list-style-type: none"> • la nota del 22/09/2022 con cui l’impresa esecutrice rappresentava la mancata disponibilità di accesso alle aree per l’esecuzione dei lavori in oggetto; • la relazione redatta dal D.L., firmata dalla ditta esecutrice e vistata dal RUP, che esplica in dettaglio la tempistica dei Lavori nelle varie fasi e specifica, pertanto, che la consegna avvenuta in data 21/04/2022 deve essere intesa come consegna parziale; • la nota prot. 14735 del 18/11/2022 con la quale il RUP ha certificato la disponibilità delle aree per l’esecuzione dell’intervento; • il verbale di consegna definitiva dei Lavori redatto dal D.L. in data 24/11/2022 firmata dalla ditta esecutrice e vistata dal RUP; • la nota prot. 015/2023 del 06/02/2023 con cui l’impresa esecutrice ha relazionato sulle attività eseguite e in merito a quelle non eseguite per causa di forza maggiore a seguito della consegna definitiva, ha richiesto al D.L. l’emanazione di un ordine di servizio che ne disponesse l’esecuzione; • l’ordine di servizio n. 3 del 07/02/2023 con cui il RUP ha disposto 60 giorni naturali e consecutivi per l’esecuzione dei Lavori, fissando, pertanto quale nuovo termine per l’ultimazione degli stessi l’ 08/04/2023; • la nota prot. PU 049/2023 del 31/03/2023 con la quale la ditta esecutrice Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Soc. Coop ha comunicato la fine dei Lavori; • il Certificato di ultimazione dei Lavori redatto dal D.L. in data 26/04/2023 firmata dalla ditta esecutrice e vistata dal RUP, con cui è stato certificato che gli stessi sono stati ultimati entro i termini contrattuali;
Visto	il decreto n. 1592 del 07/09/2023 con il quale, tra l’altro, è stato approvato un nuovo quadro economico, per un importo complessivo pari ad € 1.816.151,16, rimodulato d’ufficio a seguito della richiesta avanzata dal RUP al fine di incrementare la voce B.11 “Compensazione prezzi 2022 e 2023 IVA inclusa”, impegnando, al contempo, l’ulteriore importo pari ad € 109.854,40;
Vista	la perizia di variante n. 2, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell’art. 106 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché assestamento finale, corredata dai relativi elaborati tecnici- amministrativi, acquisita agli atti in data 30/10/2023 con prot. n. 14011;
Visto	lo schema dell’Atto di sottomissione n. 2 e verbale di concordamento nuovi prezzi, allegato alla suddetta perizia di variante nonché assestamento finale;
Vista	il parere di approvazione in linea tecnica della perizia di variante n. 2 nonché assestamento finale, reso dal RUP in data 27/10/2023 ai sensi dell’art. 5 della L.R. 12/2011, acquisito agli atti in data 30/10/2023 con prot. n. 14011;
Considerato	che il quadro approvato dal RUP riporta alcuni refusi relativamente agli importi delle somme a disposizione;
Ritenuto	pertanto di prendere atto della perizia di variante n. 2 nonché assestamento finale, già approvata dal

RUP, e del relativo quadro economico, rimodulato d'ufficio per le motivazioni di cui sopra, il cui importo complessivo è pari ad € 1.678.221,10, come di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PVS 2		
		TOTALI
LAVORI		
A Lavori (al lordo oneri sicurezza diretti)	€ 1.467.535,35	
A2 Costo oneri sicurezza speciali (indiretti)	€ 24.625,98	
A1 Resta importo lavori soggetto a ribasso d'asta importo del ribasso (28,8655%)	€ 1.442.909,37 € 416.503,00	
Lavori al netto del ribasso	€ 1.026.406,37	
Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.625,98	
Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri		€ 1.051.032,35
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 IVA sui lavori 22%	€ 231.227,12	
B.2 Accantonamenti incentivi art.113 D. Lgs.50/2016 di cui € 5.434,61 già impegnati con i D.C. n. 769/2020 e n. 1045/2020	€ 29.350,71	
B.3 Oneri smaltimento IVA compresa	€ 81,00	
B.4 Espropri, asservimenti, indennizzi e frazionamenti	€ 75.000,00	
B.5 Pubblicazione gara e commisisione	€ 0,00	
B.6 Forniture servizi	€ 0,00	
B.7 Assicurazione personale interno	€ 0,00	
B.8 Prove sui materiali e di laboratorio	€ 5.000,00	
B.9 Contributo ANAC di cui € 600,00 già impegnati con D.C n. 425/2020	€ 825,00	
B.10 Imprevisti	€ 0,00	
B.11 Compensazione prezzi caro materiali anno 2022 e 2023 IVA inclusa	€ 276.541,16	
B.12 Competenze tecniche Ispettore di cantiere compresi oneri ed IVA	€ 2.763,77	
B.13 Competenze tecniche per frazionamenti e procedure espropriative	€ 6.400,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 627.188,75
Importo complessivo (A+B)		€ 1.678.221,10

Ritenuto di disimpegnare la somma di € 137.930,06, quale economia derivante dalla rimodulazione del quadro economico a seguito della perizia di variante;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di prendere atto, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice ME_22494 Alcara Li Fusi (Me) "Lavori di consolidamento versante con regimentazione e raccolta acque, canali di scolo e infrastrutture di ritegno- C.da Villicanò" - Codice Rendis 19IR772/G1 – Codice Caronte SI_1_22494, della perizia di variante n. 2, redatta ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché assestamento finale, e di approvare in linea amministrativa il relativo quadro economico, rimodulato d'ufficio per un importo complessivo pari ad € 1.678.221,10, come di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PVS 2		
		TOTALI
LAVORI		
A Lavori (al lordo oneri sicurezza diretti)	€ 1.467.535,35	
A2 Costo oneri sicurezza speciali (indiretti)	€ 24.625,98	
A1 Resta importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 1.442.909,37	
importo del ribasso (28,8655%)	€ 416.503,00	
Lavori al netto del ribasso	€ 1.026.406,37	
Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 24.625,98	
Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri		€ 1.051.032,35
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 IVA sui lavori 22%	€ 231.227,12	
B.2 Accantonamenti incentivi art.113 D. Lgs.50/2016 di cui € 5.434,61 già impegnati con i D.C. n. 769/2020 e n. 1045/2020	€ 29.350,71	
B.3 Oneri smaltimento IVA compresa	€ 81,00	
B.4 Espropri, asservimenti, indennizzi e frazionamenti	€ 75.000,00	
B.5 Pubblicazione gara e commissione	€ 0,00	
B.6 Forniture servizi	€ 0,00	
B.7 Assicurazione personale interno	€ 0,00	
B.8 Prove sui materiali e di laboratorio	€ 5.000,00	
B.9 Contributo ANAC di cui € 600,00 già impegnati con D.C n. 425/2020	€ 825,00	
B.10 Imprevisti	€ 0,00	
B.11 Compensazione prezzi caro materiali anno 2022 e 2023 IVA inclusa	€ 276.541,16	
B.12 Competenze tecniche Ispettore di cantiere compresi oneri ed IVA	€ 2.763,77	
B.13 Competenze tecniche per frazionamenti e procedure espropriative	€ 6.400,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 627.188,75
Importo complessivo (A+B)		€ 1.678.221,10

Articolo 3 Di disimpegnare la somma di € 137.930,06 quale economia derivante dalla rimodulazione del quadro economico di cui all'art.2 del presente decreto, a valere sulle somme impegnate con Decreto n. 117 del 19 gennaio 2021 e ss.mm.ii.

Articolo 4 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio, al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

